

✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 16 MAGGIO 2002)

L'anno duemiladue, il giorno di giovedì sedici del mese di maggio, alle ore 13,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 VELTRONI WALTER	<i>Sindaco</i>	10 GRAMAGLIA MARIELLA	<i>Assessore</i>
2 GASBARRA ENRICO	<i>Vice Sindaco</i>	11 MILANO RAFFAELA	“
3 BORGNA GIOVANNI	<i>Assessore</i>	12 MINELLI CLAUDIO.....	“
4 CAUSI MARCO	“	13 MORASSUT ROBERTO	“
5 CIOFFARELLI FRANCESCO.....	“	14 NIERI LUIGI.....	“
6 COSCIA MARIA.....	“	15 PANTANO PAMELA	“
7 D'ALESSANDRO GIANCARLO	“	16 VALENTINI DANIELA	“
8 ESPOSITO DARIO.....	“	17 DI CARLO MARIO.....	“
9 FERRARO LILIANA	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Borgna, Causi, Cioffarelli, Coscia, D'Alessandro, Esposito, Milano, Nieri, Pantano e Di Carlo.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott. Massimo Sciorilli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 263

Definizione degli accertamenti e delle controversie in materia di imposta sulla pubblicità e canone di concessione, per violazioni commesse fino al 30 settembre 2001.

Premesso che, con Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sono state dettate, tra l'altro, norme per la revisione e l'armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province;

Che detta normativa ha imposto ai Comuni l'adozione di un apposito Regolamento per l'imposta sulla pubblicità e per la disciplina del servizio delle pubbliche affissioni, nonché la previsione delle modalità di effettuazione della pubblicità e dei divieti per particolari forme pubblicitarie dettate da esigenze di pubblico interesse;

Che, il Regolamento in questione è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 289 del 19 dicembre 1994;

Che, con successiva deliberazione n. 254 del 6 novembre 1995, è stato approvato il primo piano generale dell'impiantistica pubblicitaria e sono state dettate norme sui requisiti e sul procedimento per l'autodenuncia degli impianti;

Che, con ulteriore provvedimento deliberativo n. 1689 del 9 maggio 1997 della Giunta Comunale è stato disciplinato il “procedimento del piano generale per il riordino degli impianti pubblicitari”, nonché “l’attuazione delle deliberazioni n. 289 del 19 dicembre 1994 e n. 254 del 6 novembre 1995”;

Che, nel corso del tempo, la discordante interpretazione di alcune norme disciplinanti la materia ha generato un imponente contenzioso, in particolare, innanzi ai giudici tributari e a quelli amministrativi che, di fatto, ha impedito l’avvio delle procedure innanzi citate;

Che, al momento, l’esito di vari giudizi instaurati dai contribuenti, appare incerto soprattutto in relazione alla dibattuta interpretazione delle norme contenute nelle leggi 29 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002);

Che l’oggetto del contendere verte principalmente sull’applicazione dell’art. 9, comma 7, e art. 12 del citato Decreto Legislativo n. 507/93;

Che, con legge 29 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) è stato definitivamente stabilito che il pagamento dei canoni di concessione devono essere commisurati alla effettiva occupazione del suolo pubblico del mezzo pubblicitario;

Che deve ritenersi non più operativa la limitazione prevista nel comma 3 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 507/93, atteso che la precitata legge n. 388/2000 (art. 145 – comma 56) ha disposto specificatamente sul punto;

Che la legge n. 448 del 28 dicembre 2001, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”, ha accordato la facoltà ai Comuni di definire bonariamente gli accertamenti non definitivi ed i procedimenti pendenti, alla data del 30 settembre 2001, concernenti violazioni in materia di imposta di pubblicità e canone di concessione;

Che appare utile e necessario avvalersi di detta facoltà per eliminare o, quanto meno, ridurre il contenzioso esistente alla predetta data del 30 settembre 2001, valutando equamente la pretesa creditoria del Comune;

Che, in considerazione della complessità del contenzioso esistente, si rende necessario procedere ad una accurata analisi sia delle varie vertenze in essere sia dei rapporti intercorrenti con i contribuenti relativi all’imposta ed ai canoni di concessione, al fine di adeguare la regolamentazione alle molteplici fattispecie;

Che la suesposta attività dell’Amministrazione è preordinata alla definizione della procedura del Piano di Riordino di cui alla deliberazione consiliare n. 254/95;

Che, ferma restando la volontà dell’Amministrazione di definire bonariamente il contenzioso esistente alla predetta data del 30 settembre 2001, in relazione alle varie fattispecie risultanti dagli atti di ufficio, la competente Unità Organizzativa – Affissioni e Pubblicità, si avvarrà della collaborazione di una apposita Commissione Tecnica composta come segue:

- | | |
|--|------------|
| - Direttore o suo delegato del Dipartimento VIII | Presidente |
| - Direttore della U.O. Affissioni e Pubblicità | Membro |
| - Un Rappresentante dell’Avvocatura Comunale | Membro |
| - N. 2 Esperti in materia designati dall’Assessore preposto al Dipartimento VIII | Esperti |

Detta Commissione sarà nominata con separato provvedimento.

Che tale Commissione, anche in relazione ai rapporti economici intercorrenti tra le imprese di pubblicità esterna titolari di rapporti autorizzatori e concessori ed il Comune di Roma, derivanti dalle norme oggetto della presente deliberazione, avrà il compito di proporre ipotesi di definizione del contenzioso in essere con le predette imprese contribuenti sulla base di criteri oggettivi;

Il provvedimento deliberativo, contenente le ipotesi per la definizione del contenzioso di cui trattasi, sarà sottoposto al Consiglio Comunale previo esame dell'VIII Commissione Consiliare Permanente;

Che la competente U.O. Affissioni e Pubblicità comunicherà al soggetto contribuente l'intendimento dell'Amministrazione di avviare la procedura di definizione di tutto il contenzioso sia per l'imposta che per il canone, facendo presente che le eventuali procedure esecutive verranno sospese per un periodo non superiore a mesi 4. Il termine in questione decorrerà dalla data di formale avvio della procedura di definizione;

Che in data 15 maggio 2002 il Direttore della U.O. Affissioni e Pubblicità del Dipartimento VIII, quale responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Marinelli";

LA GIUNTA COMUNALE

delibera, per i motivi espressi in narrativa,

1. di avvalersi della facoltà prevista dalla legge n. 448 del 28 dicembre 2001 di definire bonariamente gli accertamenti non definitivi e i procedimenti contenziosi pendenti relativi a violazioni in materia di imposta di pubblicità e canone di concessione commesse fino al 30 settembre 2001, ai sensi dell'art. 145, commi 55 e 56 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
2. di costituire apposita Commissione Tecnica, alla cui nomina si provvederà con separato provvedimento, composta come segue:

- Direttore del Dipartimento VIII o suo delegato	Presidente
- Direttore della U.O. Affissioni e Pubblicità	Membro
- Rappresentante dell'Avvocatura Comunale	Membro
- N. 2 Esperti in materia nominati dall'Assessore preposto al Dipartimento VIII	Esperti

Tale Commissione – anche in relazione ai rapporti economici intercorrenti tra le imprese di pubblicità esterna, titolari di autorizzazioni e concessioni, ed il Comune di Roma – dovrà elaborare ipotesi di definizioni bonarie delle vertenze in essere sia per l'imposta che per i canoni di concessione, al fine di adeguarne la relativa regolamentazione.

La suddetta Commissione dovrà concludere i propri lavori entro il 31 luglio 2002.

Nel successivo provvedimento di nomina della Commissione, si provvederà altresì all'impegno dei fondi per il pagamento dei gettoni di presenza per i componenti della medesima, ai sensi della deliberazione della G.C. n. 1283 del 28 novembre 2000.

3. Di dare mandato alla competente Unità Organizzativa – Affissioni e Pubblicità – di predisporre, sulla base delle risultanze dell'attività della Commissione di cui al precedente punto 2), un provvedimento deliberativo per la definizione, ai sensi dell'art. 145, commi 55 – 56, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, degli avvisi di accertamento e degli avvisi di rettifica non definitivi, nonché gli inviti a pagamento per crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti dei contribuenti, pendenti in materia di imposta di pubblicità e canoni emessi fino al 30 settembre 2001, e i rapporti intercorrenti con i contribuenti relativi all'imposta ed ai canoni di concessione.

La Unità Organizzativa – Affissioni e Pubblicità – inviterà l’azienda interessata, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a definire quanto in considerazione e sospenderà le eventuali procedure esecutive, per i titoli innanzi indicati, per un periodo non superiore a 4 mesi a decorrere dalla data di formale avvio della procedura di definizione.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
W. Veltroni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. Sciorilli

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
16 maggio 2002.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....